

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

SI TRATTA DI UN SETTORE SICURAMENTE IMPORTANTE, MA NON ESAUSTIVO PER LE ESIGENZE DEI CITTADINI

AL SUD NON BASTA VIVERE DI TURISMO: SI PUNTI SU AGRICOLTURA E MANIFATTURIERO

IL PROBLEMA NON È LEGATO SOLO ALLA QUANTITÀ, MA ANCHE AL TIPO DI OCCUPAZIONE. BISOGNA CREARE LAVORO ANCHE NELLA RICERCA, NELLO HIGH TECH, NEL FARMACEUTICO MA, SOPRATTUTTO, INVESTIRE NEL SETTORE AGRICOLO DI CUI IL MERIDIONE NON PUÒ FARNE A MENO

di PIETRO MASSIMO BUSETTA

REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA IL LINK PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE

IL NOSTRO DOMENICALE



CALABRIA LIVE
Domenica LIVE
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

ROCCO LICO
GIÒR VILLETTO (CASSANOVA) ITALIANO NEL TEAM CHE STUDDIA I BUCHI NERI DELLO STAZIO
di PIETRO BUSETTA

L'OPINIONE / ALDO FERRARA



SI TROVINO ULTERIORI RISORSE PER IL CREDITO D'IMPOSTA

SANITÀ,



NEL 2024 PREVISTE ALTRE 861 ASSUNZIONI

IL VESCOVO MONS. SERAFINO PARISI



UNA CHIESA CHE LOTTA PER I PIÙ DEBOLI NON PUÒ TACERE DI FRONTE A RISCHI DELL'AUTONOMIA



AMBIENTE
LA REGIONE ATTIVA I BATELLI PULISCI MARE



LEGAMBIENTE
SEQUESTRO VILLAGGIO ABUSIVO A BOVA MARINA PASSO IN AVANTI CONTRO ABUSIVISMO




AL VIA LA CAMPAGNA 26 LUGLIO PER LA RACCOLTA DI FARMACI PER CUBA



LA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA RICEVE IL TITOLO DI PALAZZO DELL'ECONOMIA

IPSE DIXIT **GIUSEPPE CARUSO** Artista



Il mio paese lentamente si sta svuotando. Tutti i piccoli paesi si stanno svuotando. Ma nel Sud d'Italia è ancora più evidente. Qui si svende tutto, mentre nelle grandi città i prezzi salgono sempre di più. Pensa ai costi di una casa. Una casa al mio paese la regalano, un piccolo appartamento a Milano costa più di 300mila euro. L'arte potrebbe risolvere le sorti di qualche paese. Nel mio vicolo nell'anno scorso saranno passati più di 1000 tra visitatori e bambini. Eppure abito in un paese alle falde della Sila, Pettilia Policastro. La gente arriva, è incuriosita poi si ferma a parlare. L'arte è una medicina miracolosa. Spero di trovare le risorse per ristrutturare vecchi e caratteristici immobili, e di metterli a disposizione di chi vuole venire a Pettilia. Tra storia, arte, antiche tradizioni»

Vakarici Il scatto diffuso estate
10ª Edizione - 2024



Domenica 01 Luglio: Letture in un'aula della Scuola Media "G. Delella" di Pettilia.

 Giovedì 4 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Venerdì 5 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Sabato 10 Agosto: Rassegna di Costume Arborese 4ª Edizione.

 Domenica 11 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Lunedì 12 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Giovedì 15 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Venerdì 16 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Sabato 17 Agosto: Fish Festival 7ª Edizione.

 Domenica 18 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Lunedì 19 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Martedì 20 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Giovedì 22 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Venerdì 23 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Sabato 24 Agosto: Festival delle emigrazioni 10ª Edizione.

 Domenica 25 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Lunedì 26 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Martedì 27 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Giovedì 29 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Venerdì 30 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

 Sabato 31 Agosto: Concerto "L'Arte e la Musica" a Pettilia.

FAVORITI E TU... A CHI APPARTIENI?



NINO DE MASI
SARAFINE TOMMASO LABATE

MGFF
CATANZARO LIDO 30 LUG 2024

SI TRATTA DI UN SETTORE SICURAMENTE IMPORTANTE, MA NON ESAUSTIVO PER LE ESIGENZE DEI CITTADINI

AL SUD NON BASTA VIVERE DI TURISMO: SI PUNTI SU AGRICOLTURA E MANIFATTURIERO

Sembra che dobbiamo metterci anche noi a sparare ai turisti con le pistole ad acqua, per convincerli a non venire più. Come hanno fatto a Barcellona o vorrebbero prendere l'abitudine a fare i veneziani. Parlo di Napoli, Palermo, Bari, Catania, Reggio di Calabria e tutto il Sud.

Sono in molti a ritenere "pericolosa" l'evoluzione positiva del turismo nel Mezzogiorno. A costoro si contrappone chi ritiene di aver trovato la soluzione ai problemi di occupazione dell'area: sono in tanti ad affermare che si potrebbe vivere di agricoltura e turismo, senza canne fumarie inquinanti, senza petrolchimico che porta malattie tumorali, senza siderurgia di base con uno scambio lavoro/salute ormai non più non solo accettabile, ma nemmeno tollerabile. Dobbiamo deludere tutti questi e non con una altrettanta vigoria ideologica ma con la forza dei numeri.

Assodato che l'agricoltura è una attività da Paesi in via di sviluppo e che l'agroalimentare potrà rappresentare ancora una piccola valvola che andrà a recuperare gli addetti che si perderanno nel settore primario, rimane il tema del turismo, che dopo il Covid sta vivendo una stagione vivace ed interessante. Bene un aumento consistente delle presenze turistiche può rappresentare una via per la soluzione dei problemi occupazionali di questa area? Bene la risposta è no, in maniera decisa e senza alcuna possibilità di essere smentiti. Intanto bisogna dire che oggi il turismo nel Sud è sotto-dimensionato: ha un numero di presenze, in tutto il Sud più le Isole, pari a quelle del solo Veneto e ci fa capire

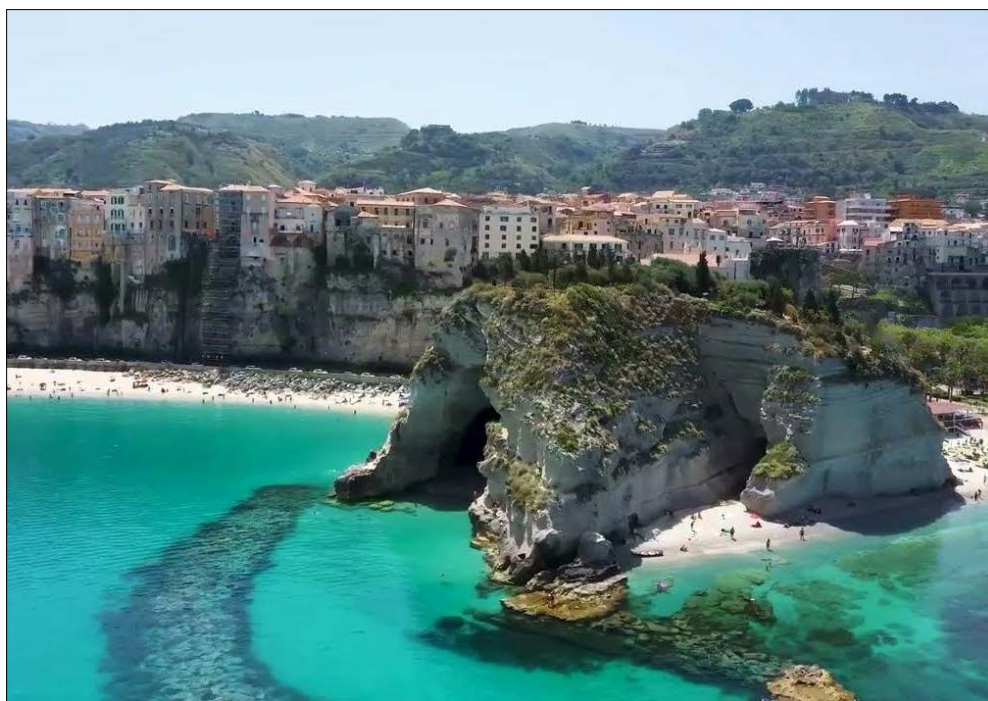
di **PIETRO MASSUMO BUSETTA**

che strada da fare ce ne può essere ancora tanta.

Ma anche che se si raddoppiassero in cinque anni le presenze, missione impossibile visto che siamo fermi a

ma anche l'offerta di servizi sanitari. Ma che deve trovare nella attività logistica e nel manifatturiero pulito e di qualità il completamento per una adeguata dimensione della domanda di lavoro.

Ma il problema del settore turistico



80 milioni da parecchi anni, anche se questo avvenisse, il contributo all'occupazione sarebbe nell'ordine dei 300.000 occupati in più. Dato importante ma ben lontano dalle esigenze di un Sud che per raggiungere il rapporto popolazione occupati delle realtà a sviluppo compiuto avrebbe bisogno di creare oltre 3 milioni di nuovi posti di lavoro.

Quindi settore importante che può contribuire in modo decisivo alla messa a regime della realtà, poiché prevede che si aumenti la mobilità, la gradevolezza delle nostre coste e dei nostri borghi, la dotazione importante delle utilities come energia e acqua, l'offerta di attività culturale,

non è solo quello della quantità di occupazione che può creare, ma anche del tipo di occupazione. Se vogliamo che si interrompa il flusso emigratorio, che porta 100.000 persone a lasciare il Sud, con un costo per le casse regionali meridionali di oltre 20 miliardi ogni anno, è necessario creare sì lavoro nel settore turistico, ma anche nella ricerca, nell'high tech, nel farmaceutico, nell'automotive, nel settore aeronautico.

Perché dobbiamo consentire ai nostri giovani ingegneri, ricercatori, chimici, geologi, di trovare opportunità lavorative senza per forza fug-

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

gire. Bisogna fare chiarezza perché spesso il manifatturiero viene confuso con il petrolchimico, con la chimica di base o con le acciaierie tipo Ilva, che tanto danno hanno fatto ai territori dove si sono insediati, anche se nel periodo della localizzazione hanno consentito un lavoro per molti.

Bisognerebbe cominciare a capire che esiste anche il manifatturiero buono, quello per il quale il Veneto va in conflitto con il Piemonte, in una lotta che prevede che alla fine gli ingegneri occupati devono emigrare dal Sud. Quello che porta Giorgetti fin negli Stati Uniti d'America per cercare inutilmente di convincere la Intel a localizzarsi a Vigasio, a pochi chilometri da Verona. E tale manifatturiero, che rappresenta la polpa che tutti vogliono, non porta tumori o le devastazioni di Bagnoli o Gela.

Ma può essere ecologico e senza fumi, come ci insegnano tante localizzazioni importanti nel mondo.

Quindi il futuro del Sud non può fare a meno dell'agricoltura perché consente la protezione dei suoli ed evita lo spopolamento delle campagne, dell'agroalimentare, che valorizza le produzioni e dà una identità forte ai luoghi: cosa sarebbe la Campania senza la sua mozzarella; ma non può fare a meno, con una popolazione di oltre venti milioni di abitanti, se non si vuole lo spopolamento, della logistica con una valorizzazione seria dei suoi porti, naturalmente vocati, per posizione e conformità dei luoghi, come Gioia Tauro e Augusta, ad accogliere i grandi traffici. Mentre invece si continua con una forzatura costosissima per il Paese, a puntare su Genova con progetti, questi faraonici, che renderanno fruibile un porto che non ha né una baia adeguata né spazi per un retroporto.

Ma ha bisogno anche di un manifatturiero adeguato, che con le Zes doveva trovare la possibilità di aumentare con l'attrazione di investimenti dall'esterno dell'area e che con la Zes unica rischia di far perdere quell'appeal ai territori coinvolti, estendendo l'area a tutto un Sud, che non può avere improvvisamente le caratteristiche per attrarli (sicurezza, collegamenti, cuneo fiscale generalizzato, tassazione degli utili contenuta, semplificazione amministrativa).

Non si distribuiscono pasti gratis si dice in economia e certamente i prati verdi e le mucche al pascolo con i campanacci sono bellissimi fin quando consentono alla popolazione di avere un progetto di futuro. Se ciò non avviene allora sarebbe bene fare i conti con la realtà e i numeri collegati. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud
- L'Altravoce dell'Italia]

MAZZUCA (PD): FUSIONE PORTERÀ A NASCITA DELLA SECONDA CITTÀ DELLA CALABRIA

Il presidente del Consiglio comunale di Cosenza, Giuseppe Mazzuca, ha espresso soddisfazione per il via libera, da parte del Consiglio regionale, al processo di fusione dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero.

«Si tratta di un percorso virtuoso che porterà, in tempi adeguati, alla costituzione della seconda città della Calabria, capoluogo dell'area nord della nostra regione», ha detto Mazzuca, sottolineando come «la costituzione della Città unica formalizzerà una situazione di fatto già esistente da decenni e sentita dai cittadini come una necessità ormai non procrastinabile. E la soddisfazione è ancora maggiore per la posizione del Partito Democratico, che pur censurando la genesi della proposta, ha deciso di sostenere questo processo epocale e di collocarsi dalla parte giusta della storia».

«Abbiamo deciso di governare il processo e non di subirla - ha sottolineato - proponendo di posticipare la data finale per consentire di arrivare all'appuntamento dopo aver compiuto tutti i passi necessari per armonizzare processi, strutture, statuti, servizi e piante organiche dei tre comuni interessati dal pro-



getto. E soprattutto abbiamo ribadito il principio democratico per cui toccherà ai cittadini esprimersi e decidere se arrivare al traguardo finale oppure no».

«Il referendum, vincolante nei fatti - ha spiegato ancora - supera il vulnus originario della proposta del centrodestra, che aveva escluso i consigli comunali dal processo decisionale, perché sarà una base ancora più ampia e rappresentativa a decretare

il successo o meno della fusione. E questa decisione del PD, che ho contribuito a determinare, ha visto un partito mai così unito a iniziare dalla segreteria di federazione con in testa il segretario Pecoraro, passando dalla segreteria regionale con il senatore Irto e dal gruppo in consiglio regionale guidato da Mimmo Bevacqua con il contributo di Franco Iacucci, per arrivare alla segreteria nazionale con il responsabile del mezzogiorno Marco Sarraccino che ha fortemente sostenuto l'iniziativa».

«Non resta adesso - ha concluso - che mettersi al lavoro per arrivare preparati all'appuntamento che, sono certo, i cittadini di Cosenza, Rende e Castrolibero non vorranno mancare sostenendo il sì alla fusione a grande maggioranza. ●

SI TROVINO ULTERIORI RISORSE PER CREDITO D'IMPOSTA

di **ALDO FERRARA**

Il recente provvedimento di riparto delle risorse, legato al credito d'imposta per gli investimenti nell'area Zes per il Mezzogiorno sta facendo registrare forti preoccupazioni e vibrante proteste da parte del mondo imprenditoriale.

Il credito d'imposta è un elemento essenziale della Zes Unica. Per come sembra essere stato impostato, allora, potremmo parlare di una falsa partenza. In attesa di capire se, come dichiarato dal ministro Fitto, il limite del 17% ora definito sarà poi superato, rimane una forte certezza: le richieste di prenotazione delle agevolazioni per un totale di 9,4 miliardi di euro indicano un dinamismo del sistema produttivo, una propensione a guardare con fiducia al prossimo futuro del Paese e del Mezzogiorno che deve essere assecondata e soddisfatta. Ecco perché ritengo

necessario che si lavori sin da subito per trovare ulteriori risorse per il credito d'imposta.

Inoltre, è necessario un impegno



ALDO FERRARA, PRESIDENTE UNINDUSTRIA CALABRIA

operativo per rendere strutturali e certe le misure della Zes Unica: chi ha intenzione di investire, lo fa definendo un orizzonte temporale ben definito e un perimetro normativo chiaro e stabile. La programmazione non può avvenire se gli strumenti su cui essa si basa non sono strutturali, non sono cer-

ti e hanno tempi sempre limitati e ristretti. In tal senso, quindi, è da valutare positivamente il piano strategico varato sulla Zes Unica, su cui c'è ampia convergenza rispetto alle indicazioni fornite da Confindustria.

Le nove filiere produttive da rafforzare e le tecnologie prioritarie da promuovere che richiamano il regolamento Europeo Step sulle tecnologie strategiche, su cui peraltro stiamo già lavorando di concerto con la Regione Calabria per la rimodulazione della Programmazione 21-27, sono un chiaro indirizzo attraverso cui orientare investimenti e risorse europee e nazionali.

Ciò consente una visione organica e ambiziosa, evitando sprechi e sovrapposizioni. Adesso è necessario che tutti gli attori coinvolti quali Governo, Regioni, Enti locali e imprese, lavorino insieme per rendere fluido il processo, conseguire una dotazione finanziaria adeguata a stimolare ed attrarre insediamenti ed investimenti produttivi coerenti con le linee strategiche del piano. ●

[Aldo Ferrara è presidente di Unindustria Calabria]

DOMANI S'INAUGURA LA NUOVA AREA IMBARCHI DELL'AEROPORTO DI LAMEZIA

Domani mattina, alle 10, sarà inaugurata l'area imbarchi dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, la prima parte del rinnovato scalo lametino. Nella zona che ospita i nuovi gate, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'amministratore unico di Sacal, Marco Franchini, terranno una conferenza stampa per illustrare quanto fatto in questi mesi e i prossimi step che interesseranno l'aeroporto di Lamezia Terme e gli altri scali calabresi. ●



SANITÀ, OCCHIUTO RAFFORZA L'ORGANICO: PREVISTE 861 NUOVE ASSUNZIONI NEL 2024



Nel corso del 2024 saranno assunte altre 861 unità di personale nella sanità. È quanto stabilito dal decreto firmato dal commissario ad acta, Roberto Occhiuto, che l'ha definita «una misura fondamentale finalizzata a rafforzare in maniera decisiva, con numeri davvero importanti, le dotazioni organiche delle Aziende del sistema sanitario regionale, le quali potranno contare sul reclutamento di questo nuovo personale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria sul territorio».

Nello specifico sono previsti: 219 operatori socio sanitari (oss), 165 autisti, 20 infermieri, 440 medici e 421 altri profili (tra cui collaboratori amministrativi, fisioterapisti, dirigenti veterinari, tecnici di radiologia), ai quali si aggiungono, come specificato, 850 unità assunte per il turn over.

Quest'ultimo decreto punta ad utilizzare tutte le risorse economiche messe a disposizione dalle norme nel rispetto dell'art. 11 del decreto

legge 35/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 60 del 25 giugno 2019. Complessivamente si mette in campo una manovra finanziaria del valore di oltre 120 milioni.

Considerando che il Dca 102 del 20 maggio 2024 aveva già autorizzato l'assunzione di 404 professionisti, ai quali si aggiungono gli 861 del sopracitato decreto e un previsto turn over di 850 unità, durante l'anno in corso si avrà un totale di 2.115 unità di nuovo personale sanitario che opera e opererà nelle Aziende sanitarie provinciali e nelle Aziende ospedaliere della Regione.

«Nei primi due anni e mezzo del mio governo regionale abbiamo già assunto - tra medici, infermieri, oss, e altre figure - poco meno di 3.500 professionisti e operatori del settore sanitario, adesso grazie a queste manovre ne abbiamo assunti e ne assumeremo altri 2.115 entro la fine del 2024», ha ricordato Occhiuto, sottolineando come

«a fine anno arriveremo a più di 5.500 unità di personale assunte in appena tre anni: un dato impressionante che rappresenta la mole di lavoro fatto in questa prima parte della legislatura».

«Si pensi che, nello stesso arco di tempo - ha proseguito - nel medesimo comparto, sono andati in pensione o hanno cambiato occupazione circa 2.500 operatori. Se non avessimo messo in campo questa massiccia strategia per reclutare nuove figure professionali - insieme ai 274 medici cubani arrivati a darci supporto - oggi tanti reparti e tanti ospedali calabresi sarebbero chiusi».

«C'è ancora tantissimo da fare per far risorgere la sanità in Calabria - ha concluso - ma l'azione amministrativa della Regione in questi anni ha permesso, con numeri mai registrati prima, il reclutamento di personale qualificato dispensabile per continuare a tenere aperti i nostri presidi sanitari e ospedalieri». ●

UNA CHIESA CHE LOTTA PER I PIÙ DEBOLI NON PUÒ TACERE SULL'AUTONOMIA

È una Chiesa che si batte per i poveri e i più deboli e che china la testa solo dinanzi al suo Signore e non a chi vorrebbe prenderne il posto - seppure in terra - quella che viene fuori dalla conversazione tra monsignor Serafino Parisi, vescovo di Lamezia Terme, e Giuseppe Smorto, già vicedirettore di Repubblica.it, pubblicata sul numero odierno (27 luglio 2024, p. 6) del "Quotidiano del Sud".

L'intervista traccia anche un bilancio di due anni di attività pastorale (l'ingresso in Diocesi di monsignor Parisi è avvenuto il 9 luglio del 2022). Al netto dell'amarezza per qualche incomprensione e qualche "dispetto digitale", emerge un impegno che caratterizza tutta la Chiesa calabrese ma che qui a Lamezia Terme, città che è il baricentro della regione nel bene e nel male, ha un significato sicuramente peculiare: «La Chiesa calabrese ha un altro volto - dice a Smorto monsignor Parisi - possiamo dire che è stata ricostruita, è un punto di riferimento fortissimo, un calmiera sociale. Diamo sostegno ai diseredati, li strappiamo alla delinquenza (...). Anche questo è welfare sociale».

E, a proposito di welfare, monsignor Parisi racconta al giornalista le iniziative intraprese dalla Diocesi come l'ambulatorio solidale, aperto grazie al lavoro di un'associazione di volontari presso la Cittadella della Carità che ha erogato in sedici mesi oltre quattromila visite, consentendo ad alcune persone di poter essere visitate per la prima volta da uno specialista. E, ancora, una lavanderia, una mensa, un centro diurno, un dormito-

rio, tutti servizi erogati in forma gratuita. Oltre ad una riflessione proattiva per individuare e intervenire sulle cause della povertà, che nel suo nucleo si mostra pure come povertà culturale.

La Chiesa aiuta a coprire così un fabbisogno che lo Stato non riesce a soddisfare se non per un terzo degli aventi diritto.

nomia differenziata. «Il Sud - dice monsignor Parisi - diventerà una zavorra e trascinerà giù tutto il Paese».

In questa situazione il tanto annunciato Ponte finisce per apparire come un paio di "occhiali d'oro" messi sul naso di un ipovedente.

Di fronte a un disastro sociale già annunciato la Chiesa non può



MONS. SERAFINO PARISI, VESCOVO DI LAMEZIA TERME

Monsignor Parisi è consapevole che questo impegno, seppur lodevole, non è sufficiente ma è altrettanto consapevole del fatto che "potrebbe andare anche peggio". Con i tagli brutali delle prestazioni che verranno fuori nel prossimo futuro rischiano di farne le spese «anche i bambini portatori di handicap, le categorie più deboli, svantaggiati due volte». Ecco perché - ed è questo il punto nodale della conversazione - tanta "sana indignazione" da parte dei vescovi verso una riforma che non potrà che essere iniqua per le regioni meridionali come quella dell'auto-

e non deve rimanere in silenzio ecco perché, ricorda il Vescovo, «abbiamo organizzato delle sedute pubbliche di incontro e dibattito, coinvolto la Consulta dei Laici, i capi scout e altre associazioni, anche laiche. Abbiamo chiamato il professore Marcello dall'UniCal, cercato le ragioni del sì e quelle del no».

Ed ecco perché tanto attivismo ha finito per dare fastidio ma - come conclude efficacemente l'intervista - «non siamo stati zitti. Anche i vescovi nel loro piccolo alzano la voce». ●

IRTO (PD): IN CALABRIA TUMORI AUMENTATI, CON AUTONOMIA PEGGIORERÀ LA SITUAZIONE

Il senatore del Pd, Nicola Irto, ha denunciato come sia «gravissimo che la Calabria sia ancora indietro nella prevenzione dei tumori, specie nell'esecuzione degli screening per le neoplasie della mammella e del colon retto».

«Ecco perché, in Calabria, nel periodo dal 2001 al 2021, c'è stato un incremento - ha spiegato il parlamentare dem - di circa il 10 per cento della mortalità per queste malattie, come certificato nel pri-



mo rapporto del Gruppo di lavoro su equità e salute nelle Regioni, pubblicato dall'Istituto Superiore

di Sanità. Nelle regioni del Nord, invece, si è registrata una significativa riduzione della mortalità per il tumore alla mammella e al colon, al contrario del resto del Sud, in cui è stato rilevato

un decremento molto più basso». «Dunque - ha commentato Irto - la Calabria fa sempre storia a sé, purtroppo in negativo. I dati indicano

che le vecchie criticità nella prevenzione sanitaria non sono state risolte, come del resto confermato dagli ammalati e dai loro familiari. Il governo Meloni risponda sulla pesante carenza di risorse e di personale, intervenga sulla disorganizzazione negli screening e sulla necessità di prendere in carico il paziente oncologico, che in Calabria resta troppo spesso abbandonato al proprio destino».

«Questi ulteriori elementi depongono contro l'autonomia differenziata, che - ha concluso il senatore Irto - peggiorerà la situazione senza alcuna possibilità di rimedio». ●

A SPEZZANO ALBANESE L'INIZIATIVA "DONA MATERIALE SCOLASTICO, REGALA UN SORRISO"

Ha preso il via, a Spezzano Albanese, l'iniziativa Dona materiale scolastico, regala un sorriso, un progetto di responsabilità sociale e di solidarietà della locale Associazione Euroconsum - Associazione Nazionale Consumatori, presieduta da Elisa Bruno.

L'obiettivo è quello di raccogliere materiale scolastico da donare ai vari istituti presenti sul territorio, ad organizzazioni impegnate nella tutela dell'infanzia e degli adolescenti, a parrocchie, oratori, associazioni, case famiglia operanti nella Provincia di Cosenza, per rendere più lieto l'inizio del nuovo anno scolastico e regalare un sorriso ai più piccoli. Soprattutto a quelli che ne hanno bisogno.

«L'iniziativa - ha spiegato Bruno - resterà valida per tutto il periodo estivo e fino alla ripresa dell'attività scolastica. Mi rivolgo alla grande generosità dei calabresi, alle famiglie, ai bambini più fortunati, alle aziende, ai negozi di giocattoli e alle edicole, che vorranno aderire, oltre che a tutti coloro che vorranno lasciarsi coinvolgere da questo progetto di solidarietà e vorranno aiutarci a fare propria l'iniziativa, a divulgarla, coinvolgendo un numero sempre crescente di

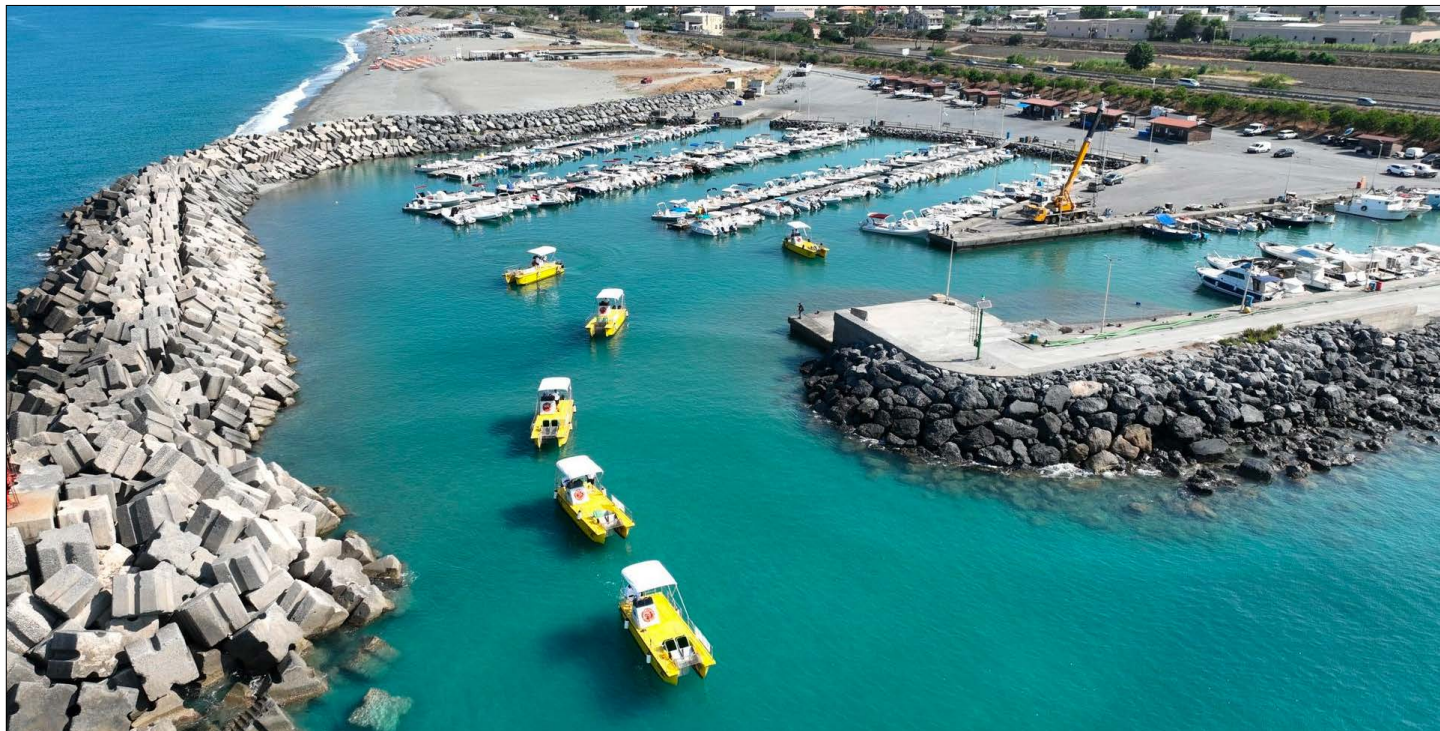
donatori, facendosi ambasciatori di solidarietà. Sarebbe bello coinvolgere direttamente i più piccoli ed educarli alla generosità, chiedendogli di rinunciare a un loro oggetto per regalarlo ai bambini meno fortunati, donando contestualmente tanti sorrisi».



«Sappiamo - ha proseguito - che donando una penna o un quaderno non si risolveranno certo i gravi problemi che affliggono le famiglie. Così, però, si può contribuire ad alleggerirne il peso, concedendo qualche momento di serenità. Per i più piccoli, questo periodo dell'anno, deve essere un momento di gioia e spensieratezza, dove il sogno diventa realtà».

«Sulla base di questi auspici - ha concluso - vogliamo fare sin da ora un ringraziamento a chi metterà a disposizione competenze e tempo libero al solo scopo di operare al meglio per donare un sorriso e un po' di serenità in un momento così delicato, in cui tutti avrebbero diritto alla gioia e all'entusiasmo degli inizi, accantonando, anche solo per un momento, preoccupazioni e dispiaceri». ●

AMBIENTE, LA REGIONE ATTIVA I BATTELLI PULISCI MARE



La Regione Calabria ha attivato una flotta di sei battelli "Sistema Pelikan" di Garbage Group per la pulizia degli specchi d'acqua in alcuni tratti costieri della Calabria.

Il progetto è stato illustrato, presso la sede della Capitaneria di Porto di Vibo Marina, dal direttore generale del Dipartimento regionale all'Ambiente, Salvatore Siviglia, dai responsabili di Garbage Group, dal Commissario di Arpacal, Michelangelo Iannone, dai dirigenti regionali Francesco Costantino e Raffaele Mangiardi, e dal direttore di Calabria Verde, Giuseppe Oliva.

«L'impiego, per il secondo anno consecutivo, di queste speciali imbarcazioni - ha affermato Salvatore Siviglia - si inserisce nelle diverse attività messe in campo dalla Giunta regionale nell'ambito della strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese. Infatti, dopo la creazione della control room regionale, dove tutte le segnalazioni vengono processate in tempo reale, grazie agli operatori della sorveglian-

za idraulica, presenti lungo le foci dei fiumi, agli operatori di Arpacal e di Anton Dohrn, che attraverso i propri laboratori mobili verificano l'eventuale presenza di inquinamento ambientale, con l'attivazione dei battelli pulisci mare si chiude la filiera delle segnalazioni con l'intervento di raccolta di materiali inquinanti».

«Pertanto, il sistema di monitoraggio così concepito - ha proseguito - opera a 360 gradi per rendere più efficaci le azioni programmate e consente di agire in tempo reale a difesa dell'intero ambiente marino costiero». Siviglia ha evidenziato come «questa strategia, fortemente voluta dal presidente Roberto Occhiuto e coordinata dall'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Calabrese, unitamente alle altre azioni messe in campo con contributi finanziari e con il continuo monitoraggio degli impianti di depurazione, contribuirà sicuramente a migliorare la qualità delle acque di balneazione».

«I battelli - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - dotati di

droni per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti, sonde parametriche per monitorare la salubrità delle acque in tempo reale e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse, sono estremamente efficaci per la raccolta di ogni genere di rifiuti in mare, consentendo i risultati raggiunti lo scorso anno dove la Calabria si è dimostrata la Regione italiana più attenta alla tutela della salubrità del mare e delle sue coste».

«Sono sicuro - ha concluso - che anche questo anno, a fine servizio, l'Amministrazione, i cittadini calabresi e i tantissimi turisti rimarranno soddisfatti dei risultati ottenuti che, a questo punto, non sono più una piacevole sorpresa, ma un'azione strategica unica nel Mediterraneo da prendere ad esempio da coloro che amano il mare e che fanno della Blue economy un volano di sviluppo straordinario delle proprie economie». ●

LEGAMBIENTE CALABRIA: «ORA GARANTIRE LA DEMOLIZIONE E IL RIPRISTINO DELL'AREA»

SEQUESTRO VILLAGGIO ABUSIVO A BOVA UN PASSO IN AVANTI CONTRO ABUSIVISMO EDILIZIO



Per Legambiente Calabria il «sequestro del villaggio turistico abusivo di Bova Marina effettuato a seguito delle indagini condotte dai Carabinieri Forestali della Calabria, guidati dal comandante regionale, il Colonnello Giovanni Misceo, è un'ulteriore conferma del forte impegno nella lotta all'abusivismo edilizio che può e deve caratterizzare la Calabria».

«Ora si tratta di garantire, fatte tutte le necessarie verifiche, la demolizione dei manufatti abusivi e il ripristino di un'area d'importante valenza ambientale», hanno ribadito Enrico Fontana, responsabile Osservatorio Nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente e Anna Parretta, Presidente Legambiente Calabria, sottolineando come «lavorando in sinergia, forze dell'ordine, autorità giudiziaria, istituzioni regionali e locali, associazioni di cittadini è possibile contrastare con efficacia un fenomeno, quello dell'abusivismo edilizio, che in Calabria e più in generale in tutto il Mezzogiorno rappresenta una minaccia all'ambiente, alla sicurezza dei cittadini e alla buona eco-

nomia». «La nostra Associazione - hanno proseguito - sta collaborando con la Regione Calabria con un'attività di monitoraggio, frutto di un Protocollo d'intesa, con l'auspicio che possa costituire un tassello importante per rendere più efficace l'azione di contrasto e di prevenzione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Dobbiamo tutti essere consapevoli che occorrono azioni incisive per fermare i reati nel ciclo del cemento e che non sono più giustificabili i ritardi ed inadempienze da parte delle Pubbliche Amministrazioni».

Un tema, quello del ciclo illegale del cemento, che Legambiente combatte da anni fornendo, nel suo Rapporto Ecomafia, dati e numeri anche di questo fenomeno che dal 2021 al 2023 ha registrato una crescita del 37%, con un picco del +28,7% nel 2022, lo stesso anno in cui l'Istat segnala il balzo in avanti del «mattone illegale» con una crescita del 9,1% rispetto al 2004. Quello dell'abusivismo edilizio è anche uno dei temi che la storica campagna di Goletta Verde compie ogni anno lungo le coste

italiane e di cui si è parlato lunedì scorso a Palmi (RC), nel corso del convegno «Lotta all'abusivismo edilizio: una priorità per l'Italia» organizzato da Legambiente nel corso della tappa calabrese di Goletta verde.

La Calabria è una delle regioni del sud tra le più ferite dal cemento illegale. Stando agli ultimi dati del report Ecomafia, dal 2021 al 2023 sono stati accertati 3.003 reati relativi al ciclo del cemento, con una flessione nel 2022 e un'impennata del +20,1% nel 2023. In particolare, nel 2023 i reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto in questa «filiera» dell'ecomafia sono stati 1.046, con 1.230 persone denunciate (+29% sul 2022).

Dati nel complesso preoccupanti, ma su cui la Calabria ha deciso di non abbassare la testa dando segnali importanti di controtendenza con sequestri, demolizioni, controlli effettuati nelle zone costiere con l'ausilio di droni e con il monitoraggio di ordinanze di abbattimento. ●

L'INIZIATIVA CONGIUNTA DELL'ASSOCIAZIONE CALABRIA POR CUBA E DELLA FONDAZIONE GIROLAMO TRIPODI

LA CAMPAGNA 26 LUGLIO PER RACCOGLIERE DI FARMACI E PRESIDII SANITARI PER CUBA



L'Associazione Calabria per Cuba e la Fondazione Girolamo Tripodi hanno promosso la Campagna 26 luglio per una raccolta di beneficenza di farmaci, medicinali e presidi sanitari che saranno inviati alle strutture sanitarie e ospedaliere della Repubblica di Cuba.

Una iniziativa nel celebrare il 71esimo anniversario dell'assalto alla Caserma Moncada che ha dato inizio alla Rivoluzione Cubana e che si ispira ai principi di solidarietà, che ha una finalità profondamente umanitaria, per dare aiuto e sostegno al popolo cubano e, soprattutto, agli ammalati che spesso non riescono ad avere le cure e l'assistenza per la penuria dei farmaci necessari.

Cuba vive un momento assai difficile a causa del "bloqueo" che da oltre 65 anni strangola il popolo cubano per impedire la crescita e lo sviluppo di questa straordinaria esperienza dell'Isola Grande,

nel segno dell'indipendenza e della sovranità.

Si pensi che il blocco economico, finanziario e commerciale contro Cuba arriva addirittura ad impedire l'importazione delle materie prime necessarie alla produzione dei farmaci, anche di quelli salvavita che Cuba è in grado di produrre, grazie ai suoi istituti di ricerca sanitaria che è tra le più avanzate del mondo.

Pertanto, facendo affidamento sul grande cuore del popolo reggino e calabrese, che non ha mai negato solidarietà e vicinanza a chi soffre ed ha bisogno e necessità, rivolgiamo un appello accorato a tutti cittadini ed in particolare, ai farmacisti, ai medici, agli operatori sanitari, ai rappresentanti delle case farmaceutiche, agli ordini professionali, ecc. affinché ciascuno faccia la propria parte e dia il proprio contributo a sostegno della campagna "26 luglio" di raccolta farmaci e presidi sanitari.

Premesso che tutti i farmaci sono utili, si danno alcune indicazioni di massima di quelli più richiesti: Analgesici (-Paracetamolo, -Tachipirina 500 e 1000 mg- Toradol); Antiinfiammatori (-Brufen 600mg, -Diclorenum 150 mg, -Diclofenac 50 mg, ecc.); Antibiotici (-Augmentin, Cefixoral 400mg, -Ceftriaxona 1g, -Ciproxin 500mg, -Zitromax 500mg, ecc.); Pillole per il Paziente Diabetico (-Metformina 500 e 800, ecc.); Pillole per il Paziente iperteso (-Enalapril 20mg, -Hydroclorotiazida 25mg, -Losartan 50mg e 100mg, -Olmesartan 20mg, ecc.); Pillole per il paziente cardiopatico (-Aspirina, -Sequacor 1,25 e 2,50, Plavix, ecc.). Inoltre, sono necessari anche presidi sanitari quali siringhe, garze sterili, camici monouso, ecc.

Tutti coloro i quali intendono effettuare donazioni possono contattare I seguenti numeri telefonici: 3317612333 / 3292039512. ●

A SIDERNO SUCCESSO PER IL GRAN GALÀ DI DANZA



Sarà stata la serata di chiusura di fine anno, come ormai è consueto per ogni corso di formazione che si rispetti, tuttavia oltre a questo la serata del 5 luglio è stata un piacevole incontro fra i versanti tirrenico e ionico della nostra Calabria.

Organizzatrice meticolosa e professionale, oltre che Maestra di doti pregevoli e ballerina leggiadra, dell'evento è Rosalba Vigliarolo, titolare della School Dance, che ha proprio pensato a tutto nei minimi dettagli.

A fare da sfondo naturale e suggestivo e a farla da padrone il teatro all'aperto dell'Hotel President di Siderno, che ha accolto le famiglie dei ballerini e delle ballerine, gli appassionati e le appassionate di ballo, ma anche, con grande sorpresa del pubblico, importanti personalità della disciplina sportiva.

A sedere tra i posti riservati innanzitutto il professor Papa, presidente del Coni Calabria, ed in seguito passando in rassegna i numerosi Maestri e le molte Maestre di discipline e gradi di-

di **CATERINA RESTUCCIA**

versi, la stessa Maestra Francesca Todarello, componente della Commissione Nazionale e Coordinatrice Regionale della Danza Sportiva "Libertas", ancora l'altra referente della Libertas la Maestra Marina Belfiore della Like Dance di Rosarno e la presenza della Maestra Giorgia Locri, della Step by Step.

Il saggio conclusivo è divenuto così collante tra le Scuole di Danza di un territorio ben più vasto, con la partecipazione degli allievi e delle allieve delle scuole partecipanti alla serata di Gran Galà e le esibizioni straordinarie di ospiti davvero d'eccezione.

Hanno letteralmente calamitato gli occhi dell'intero pubblico loro: Raffaella Mitaritonna e Riccardo Mazzone, rispettivamente di soli 16 e 18 anni. Nomi ormai strettamente fusi insieme per la Coppia di Classe internazionale del Cuban Club di Bari, la giovanissima Raffaella Campionessa Italiana per ben 10 volte e persino 5 volte Campionessa del Mondo nella disciplina Show-Latin.

Senza togliere per la magia e la singolarità alle esibizioni di Le-lah Kaur, Maestra diplomata Midas e Libertas in Danze Orientali e, inoltre, Giudice di gara e responsabile nazionale Libertas per le Danze Orientali, le sue danze sono state accompagnate dalle Maestre Francesca Todarello, Mary Varacalli e Alessia Marzano. Un momento quello dedicato alla danza orientale che ha visto fantastiche ali di farfalla aprirsi ed abbassarsi sulle braccia danzanti delle stupende ballerine.

La partecipazione alla serata di Gran Galà è stata, infine, certificata ad ogni partecipante con la consegna personale di un attestato di partecipazione.

L'evento ha goduto dell'uscita in ballo simbolica, significativa e suggellante tra la Maestra Vigliarolo e suo figlio Lorenzo, giovane allievo e naturale della madre di cui segue in maniera esemplare le orme e che ha dato l'immagine più eloquente di quello che il ballo sa fare: saldare animi e corpi insieme. ●

LA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CS DIVENTA "PALAZZO DELL'ECONOMIA"



La sede della Camera di Commercio di Cosenza è diventata Palazzo dell'Economia. Un titolo conferito dal Consiglio camerale e che è stato suggellato con la scoperta della targa, simboleggiando l'importanza dell'ente quale pilastro dell'economia locale attraverso un impegno costante nel promuovere lo sviluppo e la crescita delle imprese del territorio.

La cerimonia di intitolazione della sede come "Palazzo dell'Economia" ha, dunque, suggellato il ruolo costante dell'ente quale promotore e soggetto cardine per lo sviluppo economico dell'intera provincia. Parole ribadite anche dal presidente Klaus Algieri, il quale ha sottolineato come «visto il ruolo che oramai ricopre la Camera di commercio di Cosenza nel territorio provinciale, nazionale e internazionale, il Consiglio camerale



ha potuto intitolarne la sede quale "Palazzo dell'economia" e con piacere oggi - giorno di seduta consiliare - abbiamo scoperto la targa, autorizzata dalla competente Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio. Proprio nel 2024, infatti, ricorre il 90mo anniversario del concorso per il progetto del "Palazzo dell'Economia Provinciale di Cosenza" bandito per la redazione del progetto definitivo della sede camerale».

La cerimonia è avvenuta esattamente un anno dopo l'importante riconoscimento che il Ministero della Cultura ha conferito alla Camera dichiarando la sede patrimonio di interesse culturale. Un decreto, questo, che attesta il valore storico e architettonico dell'edificio della Camera, rendendolo patrimonio nazionale tutelato dalle norme del Codice dei Beni Cultu-

rali e del Paesaggio.

L'edificio, progettato tra il 1934 e il 1941 dagli architetti Giorgio Calza-Bini, Mario De Renzi e dall'ingegnere Franco De Luca, è un notevole esempio del Movimento Moderno nell'Italia meridionale che mantiene intatti elementi architettonici di grande valore storico e artistico, che combinano stili futuristi, espressionisti e razionalisti. Con la presidenza Algieri numerosi sono stati gli interventi di rigenerazione dello stesso edificio, tutti condotti in stretta collaborazione con la Sovrintendenza: dai pannelli fotovoltaici che consentono non solo di risparmiare nel consumo ma anche di vendere energia elettrica, alla totale imbiancatura, all'eliminazione della copertura sugli antichi e pregiati pavimenti in marmo, al ripristino dei soffitti, alla digitalizzazione delle tre sale poste anche al servizio del territorio con adeguata regolamentazione, alla sistemazione del cortile interno, degli impianti in ottica di sostenibilità e molto ancora. ●